

COMUNE DI SCANDICCI
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)
CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 OTTOBRE 2017
INIZIO ORE 17,34

INTERROGAZIONI – QUESTION TIME

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Forza Italia su “Orari inaugurazione Fiera 2017”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Buonasera. Iniziamo il question time. La prima interrogazione è presentata dal Gruppo Forza Italia su orari inaugurazione Fiera 2017. Chiedo alla Consigliera Franchi di illustrare l'interrogazione. Grazie.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Si sente adesso? Okay, grazie Presidente. Sì, l'interrogazione riguarda sempre la questione della Fiera di Scandicci, che quest'anno è stata inaugurata alle 11,00 rispetto, ora l'anno scorso, sinceramente, non lo so, ma alle consuete 17,00. In ogni caso, al di là di quello, ora io l'anno scorso sinceramente non lo so, quest'anno l'ho visto. Molti espositori erano chiusi nel momento della inaugurazione e mi hanno fatto rilevare che nessuno gli aveva formalmente, gli aveva formalmente comunicato l'orario nel quale la Fiera sarebbe stata inaugurata, perché, tra l'altro, a loro avrebbe fatto naturalmente piacere poter essere aperti anche perché a quel punto non avrebbero, tra virgolette, perso, fatemi passare il termine, il sabato. Insomma, avrebbero anche ottimizzato il sabato. Quindi, quello che io chiedevo è se ci sono state delle modalità di comunicazione individuali per tutti gli espositori e quali siano state. Ecco, perché, loro mi dicevano, appunto, che non avevano avuto alcuna formale comunicazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola all'Assessore Toscano per la risposta. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Toscano:

<< Sì, buonasera. Dunque, per quanto riguarda l'interrogazione della Consigliera Franchi, devo dire due cose: la prima, che non è il primo anno che apriamo alle 11,00, o per lo meno facciamo l'inaugurazione alle 11,00 in quanto l'anno scorso avevamo già cambiato dal pomeriggio al mattino l'inaugurazione. Poi, i padiglioni, sia l'anno scorso che quest'anno, sono stati aperti alle 9,15 dal mattino, quindi prima dell'inaugurazione stessa. La

comunicazione agli espositori degli orari compresi quelli di tutti i giorni, quindi l'apertura alle 9,30 o alle 16,30, la chiusura a mezzanotte ecc, viene data da Sicrea, che è l'ente che gestisce la Fiera. Ho chiesto proprio a loro come fanno e mi dicono che dopo avere stipulato i contratti, quando arrivano ad una ventina di giorni prima della Fiera, quando hanno notizie certe da parte dell'Amministrazione, mandano una comunicazione con tutti gli orari e lo svolgimento dell'inaugurazione. Quindi, non so. Quindi, praticamente i padiglioni erano già aperti alle 9,15. Ho chiesto anche a Confesercenti conferma se era arrivato il tutto ai loro soci e mi hanno detto che non c'è stato nessun problema, quindi non so chi ha detto queste cose a cosa si potesse riferire. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Toscano. Consigliera Franchi, se è soddisfatta della risposta. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Non soddisfatta, perché io non chiedevo l'apertura degli stand, quanto se era stato comunicato l'orario dell'inaugurazione. Perché uno ci può essere un orario di apertura degli stand, che non è un orario dell'inaugurazione. Quindi, non sono soddisfatta e questo conferma quello che mi hanno comunicato alcuni standisti, che sono infatti rimasti chiusi per l'orario dell'inaugurazione. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Una breve replica. Assessore Toscano. >>

Parla l'Assessore Toscano:

<< Sì, una breve replica. Sicrea, che è quella che è contatti con gli espositori, non li abbiamo direttamente noi, mi dice che quando fornisce i dati dell'apertura e chiusura stand ecc, dice anche quando c'è l'inaugurazione ufficiale della stessa. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<<Grazie Assessore Toscano. >>

BREVE INTERRUZIONE

Argomento N. 4

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Bando Pubblico camere ardenti cimitero S. Antonio”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, visto l'assenza ancora del Consigliere Tognetti, procediamo con la discussione della quarta interrogazione all'ordine del giorno, il bando pubblico camere ardenti, cimitero Sant'Antonio. Chiedo al Consigliere Bencini di illustrare l'interrogazione. Grazie. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Dunque, l'interrogazione era per sapere cos'è successo, se è avvenuto il bando pubblico per le camere ardenti del Cimitero di Sant'Antonio. Ometto di leggere il testo integrale della mozione, in quanto ricordo, semplicemente, che nella seduta del Consiglio Comunale del 16 marzo 2016, il Sindaco affermava che sarebbe stato fatto, faremo un bando su quello. Qualora qualcuno fosse interessato a parteciparvi, può fare lì le cappelle del commiato. E ancora nella seduta del 30 maggio 2016, riporto solamente la frase finale dell'intervento del Sindaco dove confermava: diciamo nei prossimi mesi, comunque entro la fine dell'anno solare – era il 2016 – completeremo questa procedura.

Mentre scriviamo non ci si risulta che il bando narrato abbia visto ad oggi la luce. Quindi, interroghiamo il Sindaco per sapere: se nel frattempo il bando sia stato pubblicato. In caso negativo quali sono le ragioni che ne hanno impedito la pubblicazione. Se l'impegno a pubblicare il bando sarà mantenuto o meno da questa Amministrazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere. La parola al Sindaco Fallani. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente, Consiglieri, Consigliere Bencini. Innanzitutto, mi voglio scusare perché abbiamo cercato in questi minuti anche di capire se l'Assessore poteva farcela lui, insomma lei, ma è abbastanza comprensibile il motivo per cui non ce l'abbia fatta, insomma non ce l'abbia fatta. Quindi siamo, penso gli ultimi aggiornamenti via telefonica in queste ultime ore.

Allora, innanzitutto, mi sembra di capire ci sono cittadini qui di fronte, che il tempo non sta giocando a sfavore dei cittadini, mi pare che le cose siano andate con quella, non con quella determinazione, che un anno e mezzo fa sembrava imminente, e che quindi c'è anche un lavoro fatto di riconsiderazione generale dell'area da parte di quel soggetto di privato

sociale, che in questo momento ha legittimamente investito su quell'area lì. E quindi mi sembra questo sia il primo dato. Noi, come sapete benissimo, visto che siamo con i cittadini, ormai, da maggio tutti i lunedì insieme, stiamo lavorando al piano operativo, che sono le nuove regole attraverso le quali si organizza la vita della città. E credo che un servizio a così alto valore sociale, come quello delle camere ardenti per una città, possa avere, anche se, come ho sempre detto in quell'intervento lì, lo voglio ricordare, sennò altrimenti si fa mistificazione, va bene? Che possa essere anche un intervento di iniziativa privata e che l'apertura di una opportunità di carattere pubblico non escluda la possibilità di qual si voglia soggetto privato, sia un privato puro o un privato sociale, di fare dove ritiene più opportuno un servizio di quel tipo. E quindi, quand'anche il Comune farà una cosa di questo tipo, aprirà un servizio di questo tipo, ciò non esclude che qualcun altro lo possa fare a San Giusto come a Badia a Settimo, a San Michele a Torri come a Vingone. Questo è bene sia chiaro per tutti i 50 mila cittadini di Scandicci, qualora non intervengano altri elementi normativi, che in questo momento sono indisponibili al Sindaco e alla normativa nazionale. Questo è bene sia chiaro, altrimenti si fa un'opera ulteriormente di confusione e di comunicazione. Quindi, primo dato, è che il tempo non è passato invano e che le cose non sono state lasciate andare. Secondo punto: che stiamo lavorando sul piano operativo. E stiamo ritenendo che individuare una zona, poi si fa tanta anche chiacchiera sul fatto dell'area, sul fatto della stanza, delle metrature, cerchiamo di stare un po' più sulla concretezza. Io ho detto che l'obiettivo più importante è che il pubblico si assuma la responsabilità di dare ai cittadini di Scandicci un luogo per le camere ardenti, va bene? E questo il Comune lo sta facendo con il proprio piano operativo, mettendo a disposizione uno spazio, un'area, delle metrature, una stanza, chiamatela come vi pare, perché tanto anche su questo ho sentito tanti discorsi nei mesi precedenti, va bene? Che sia intorno al cimitero di Sant'Antonio. La redazione del bando, mese più, mese prima, non pregiudica in alcun modo questo obiettivo che è un obiettivo nostro. Quindi, stiamo lavorando. Stiamo lavorando a tutti i bandi per la gestione del patrimonio pubblico, l'avete visto in questi mesi il gran lavoro. Siamo in fase di redazione del Piano Operativo e lo facciamo a Sant'Antonio, lo facciamo quindi in questo periodo. Mi sembra che, comunque, diciamo così, che le cappelle del commiato ancora non sono aperte e qualche cosa vorrà dire. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Consigliere Bencini, se è soddisfatto della risposta. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie. Però, non ho capito, la domanda era piuttosto chiara: in caso negativo, quali sono le ragioni, che hanno impedito la pubblicazione del

bando? Quali sono le ragioni, quindi, che hanno impedito la pubblicazione del bando, passato più di un anno da quando era stato annunciato. E poi l'impegno preciso se questo bando sarà mantenuto oppure meno da questa Amministrazione. Vorrei una precisazione sulle ragioni e sull'impegno preciso. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Che ancora diamo a 550 mila e ancora..(INTERRUZIONE)..No, la contro replica non. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Progetto Unitario Area TR03a”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo allora, adesso, con l'interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle sul progetto unitario Area TR03a. Chiedo al Consigliere Tognetti di esporre l'interrogazione. Grazie. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Niente, allora l'area riguarda la parte dove è stata in Via Masaccio la nuova Coop a Vingone. E, niente, visto che comunque ancora le opere accessorie, quali il parco e tutto sono ancora recintate, quindi non fruibili, si chiede, si vorrebbe sapere quali di quelle opere di urbanizzazione, previste dalla convenzione, siano state completate e quali ancora no. Specificatamente per le opere di urbanizzazione da completare quali impedimenti ne abbiamo ritardato il completamento, quando è previsto il nuovo completamento e quali sono le azioni, che l'Amministrazione sta mettendo in atto, per far rispettare la convenzione. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La parola al Vice Sindaco Giorgi per la risposta. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Allora, le opere di urbanizzazione collegate all'intervento di Unicoop Firenze Via Masaccio, che non sono accessorie, ma anzi sono fondamentali, sono l'elemento centrale della riqualificazione che il quartiere attende da decenni, che è stato il frutto di un percorso di condivisione, di partecipazione, che ha visto il quartiere di Vingone coinvolto negli ultimi trenta, quarant'anni.

Quindi, è un'opera, è un intervento di riqualificazione che quel quartiere attende da tanto tempo e quindi siamo tutti, ovviamente, impegnati a vederne la conclusione nei tempi più brevi possibili. L'intervento, le opere ancora da completare, naturalmente basta passare lì davanti per capire quali sono, sono: la realizzazione del parco urbano, che, appunto, circonda l'intervento della Coop e la passerella, che è fondamentale, per riconnettere quella parte del quartiere all'area della SO CET dove ci sono, ovviamente, tante persone che possono a quel punto relazionarsi con tutti i servizi, diciamo, di Scandicci e non necessariamente facendo il giro dal Ponte di Via Pacchi, ma riuscendo ad attraversare in sicurezza anche un'area verde importante del territorio.

Le opere non sono ancora completate perché ci si è accorti nel momento della consegna delle aree, al soggetto attuatore, Unicoop Firenze, per completare la realizzazione della passerella, che alcune particelle all'interno del Torrente Vingone non erano di proprietà pubblica, ma erano ancora, non erano state espropriate, erano ancora di proprietà privata. Quindi, c'è stata tutta una discussione con la proprietà, si è arrivati ad un accordo, l'Amministrazione si è attivata per trovare una sintesi. Adesso tutte le particelle sono nella disponibilità pubblica e quindi è possibile procedere.

E' stato necessario condividere con il Genio Civile diciamo i contorni della cantierizzazione, dell'occupazione durante i lavori perché andiamo, ovviamente, per realizzare una passerella sul torrente, chiaramente andiamo ad intervenire come lavori nella fascia dei dieci metri dal piede dell'argine, che è una fascia di rispetto per cui la cantierizzazione deve essere autorizzata dal Genio Civile, la domanda è già stata fatta. Adesso siamo, ormai, risolto quel problema, in attesa della risposta, ma penso sarà questione di giorni. A quel punto Unicoop avrà tutta la titolarità per completare le opere di urbanizzazione e finalmente arrivare alla realizzazione dell'intervento, quindi da quando ci ritorna l'autorizzazione del Genio Civile il tempo di Unicoop, di riattivare il cantiere, ovviamente c'è da riportare la ditta, c'è da riattivare tutta la cantierizzazione, da riordinare il materiale ecc, quindi questo, naturalmente, non si fa in poche ore, si fa in settimane, forse in mesi, ma insomma diciamo che ormai siamo in tutte le problematiche, che sono state rimosse, e quindi siamo ormai in attesa nelle prossime settimane di vedere tornare le ruspe e di completare i lavori, di restituire il parco urbano ai cittadini di Vingone e la passerella, che è un'opera, ormai, che è attesa da molti, molti mesi, anni anzi.

>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Consigliere Tognetti se è soddisfatto della risposta. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, sono soddisfatto. Sulla tipologia poi di queste, diciamo così del dare l'agibilità alle varie strutture, avevo già fatto le mie rimostranze in una commissione urbanistica di un paio di anni fa sull'intervento della pieve nella prima stesura della convenzione. Comunque, grazie per la risposta. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Abbandono rifiuti”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo adesso al Punto n. 3 del question time – Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su abbandono rifiuti. Chiedo al Consigliere Tognetti di illustrare l'interrogazione. Grazie. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie di nuovo. Niente, ci sono arrivate delle segnalazioni da parte dei cittadini, che, purtroppo, soprattutto in collina c'è questa cattiva abitudine di lasciare rifiuti ingombranti nei posti più disparati. Succede raramente, ma comunque talvolta succede anche in città. E, niente, quindi si chiedeva quante sono state le multe elevate nel 2017 e come siano state rilevate le infrazioni e quali siano le azioni che l'amministrazione intende intraprendere per prevenire e sanzionare con maggiore capillarità questi comportamenti irregolari. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La parola all'Assessore Anichini per la risposta. Prego. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Allora, partiamo intanto un po' dai dati, che ci vengono forniti sulle sanzioni. Nel mese di ottobre abbiamo avuto circa 14 sanzioni e nel semestre precedente circa 40 sanzioni avvenute a soggetti, che hanno abbandonato rifiuti di qualsiasi, diciamo così, di qualsiasi genere. Chiaramente, questa è una lotta con l'Amministrazione Comunale, soprattutto anche negli ultimi mesi si è impegnata molto coinvolgendo sia gli ispettori ambientali di ALIA, che forniscono questo servizio di controllo e di sanzionatorio, sia con il Corpo della Polizia Municipale direttamente, grazie anche, devo dire, a diverse segnalazioni, che abbiamo avuto anche dai cittadini, che sono sempre un ottimo strumento di vigilanza del nostro territorio anche in questo caso. Chiaramente, vorremmo, soprattutto nel prossimo anno, essere ancora maggiormente incisivi sugli abbandoni, perché, chiaramente, sono dovuti molto spesso a rifiuti speciali provenienti da attività di produzione o a volte anche da residui di lavorazione anche in edifici residenziali a seguito anche di imprenditori, diciamo così di idraulici e muratori improvvisati che essendo, diciamo così, pienamente in regola sia sotto l'aspetto fiscale, che autorizzatorio, non possono conferire nelle strutture autorizzate e quindi abbandonano i rifiuti in collina, ma soprattutto in città in zone, diciamo così, di

frangia fra la zona residenziale e la zona produttiva. Con la trasformazione del sistema di raccolta, quindi passando con le calotte, passando con il porta a porta, abbiamo verificato che si avvicinano sempre più alla zona residenziale, quindi mancando, diciamo così, nella zona produttiva o la zona, diciamo così, della piana punti di conferimento, diciamo così, di cassonetti vengono sempre più avvicinati alla zona residenziale. Poi c'è anche un abbandono dovuto, diciamo così, anche un po' ad una inciviltà, a volte, anche dei residenti che con la calotta, probabilmente non riescono ad entrare nel sistema che basta avere la chiavetta per aprire l'indifferenziato e non di lasciarlo fuori dal cassonetto e quindi, ecco, questo è da sottolineare. Tutti quegli abbandoni, che noi vediamo intorno ai cassonetti, non è come in altri casi che succedono in Italia un mancato servizio di raccolta del soggetto gestore, ma è un abbandono voluto dal cittadino che lascia il sacchetto al di fuori del cassonetto, che non è pieno, ma è vuoto, ma che non utilizza in maniera corretta. Quindi, anche questo è da sottolineare. Poi, ALIA ha un servizio, diciamo così, di raccolta anche dell'abbandono esterno ai cassonetti, però ritornando agli abbandoni, che ci preoccupano di più, quindi dei rifiuti speciali o di residui della produzione, pensiamo anche oltre a continuare quella che è l'azione tradizionale, quindi con gli ispettori ambientali e con la Polizia Municipale, anche di utilizzare le nuove tecnologie come abbiamo già fatto anche in altri sistemi come la videosorveglianza per quanto riguarda la sicurezza, utilizzare anche delle postazioni variabili, non fisse, sulle, diciamo, così, sui punti dove c'è una presenza di cassonetti maggiormente frequentate da coloro che abbandonano. Vedo che altri Comuni l'hanno già adottato, sta portando anche importanti risultati anche negli altri comuni, quindi penseremo di utilizzarlo anche noi, anche per poi, conseguentemente, anche emettere delle sanzioni. C'è da ricordare che queste sanzioni non sono quelle del Codice della Strada e, fra l'altro, anche quelle sono vincolate e una maggior parte degli introiti da sanzioni devono essere girate direttamente al Ministero dell'Ambiente, che serve per specificazioni sulla sensibilizzazione o comunque sul sistema della raccolta differenziata. Quindi, non entrano nelle casse dell'Amministrazione Comunale, se non in minima parte, anche quella minima parte, che rimangono nelle casse dell'Amministrazione Comunale sono vincolate a spese per incentivare l'educazione del sistema ambientale, in senso generale. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Anichini. Consigliere Tognetti se è soddisfatto della risposta. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere. Invito, allora, tutti i Consiglieri a prendere posto e iniziamo il Consiglio tra un minuto. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della Seduta. Approvazione del verbale della seduta del 28 settembre 2017 e comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, colleghi, iniziamo la nostra seduta. Chiederei al Segretario di procedere con l'appello. Grazie. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Sì, benissimo. Buonasera. A me risultano 16. Eh? Sono presenti 16 Consiglieri, la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, grazie Segretario. Allora, io nomino scrutatori i Consiglieri Franchi, Nozzoli e Calabri.

Mettiamo, adesso, in approvazione il verbale della seduta del 28 settembre scorso.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 16, astenuti 1, favorevoli 15. Approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e Domande di Attualità.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Ci sono comunicazioni istituzionali da parte dei Consiglieri. Se non ci sono comunicazioni, procediamo con il Punto n. 3. Consigliere Tognetti, prego. Non avevo visto la prenotazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Niente, era solo per ricordare a tutti e invitare tutti i colleghi e anche la Giunta, sabato prossimo, alle ore 16, qui in sala consiliare ci sarà un incontro sul tema dei vaccini. Saranno presenti l'Assessore Capitani e l'Assessore Ndyae, il Consigliere Regionale Quartini del Movimento 5 Stelle, il Dottor Segantini e il Dottor Ripoli. Niente, siete tutti invitati. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Non ho altre interrogazioni, scusate non ho altre comunicazioni prenotate, quindi possiamo passare al Punto n. 3 dell'ordine del giorno. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su "Certificazione mensa scolastica".

Parla il Presidente Pedullà:

<< Mozione del Gruppo 5 Stelle su certificazione mensa scolastica. Chiederei al Consigliere Tognetti di illustrare la mozione. Prego, Consigliere Tognetti, se vuole illustrare. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Niente, questa mozione nasce non lo nego da un fatto personale. La normativa prevede che vengano, sia possibile detrarre le spese di mensa nelle spese della mensa scolastica da parte dei propri figli. E, siccome, la certificazione viene comunque rilasciata dei servizi socio-educativi, e viene rilasciata in carta libera senza nessun tipo di bollo né niente. E' capitato di fare richiesta per l'anno scorso, mi è stato detto di venire a prendere la ricevuta direttamente, insomma, al Comune vecchio dove ci sono gli uffici del CRED. Invece, l'anno precedente, era successa una cosa diametralmente opposta. Cioè io avevo fatto la stessa richiesta via mail e loro, cortesemente e gentilmente, mi avevano inoltrato via mail questa certificazione. Ora, diciamo così, la cosa particolare è che, oltretutto, non c'è stato nessun tipo di controllo su chi ha ritirato quella certificazione perché non aveva né delega, né documento mio che comprovasse che quella poteva essere ritirata. E quindi non che siano cose, diciamo così, fuori dall'ordinario. Però, quanto meno, si potrebbe snellire un attimino la situazione permettendo l'invio telematico a chi lo richiede, ovviamente, per snellire anche tutta la burocrazia, visto che comunque, fra l'altro, la certificazione, che mi hanno rilasciato, era datata, mi sembra, se non ricordo male, 9 gennaio. Quindi, cioè, c'era abbondantemente tutto il tempo per poterla inviare via mail. E quindi si chiede, si impegna comunque l'Amministrazione ad attivarsi in modo che sia utilizzabile l'invio telematico e le certificazioni come modalità principale di consegna e a dare la massima informazione di queste detrazioni, che spettano alle famiglie per il servizio di refezione scolastica. Tutto qui. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Ci sono interventi? Prego, Consigliera Ciabattoni. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< Sì, la mozione, chiaramente, va nella direzione di aiutare le famiglie in questa, per avere i documenti necessari, però, forse, il Consigliere Tognetti non ha visto che il Comune ha, diciamo, istituito una app e c'è un sito

all'interno del sito del Comune dove si accede per tutte le informazioni necessarie per la mensa scolastica, anche per la certificazione. E quindi mi sembra che si sia già attivato ed abbia già risposto, diciamo, a questa necessità. Poi, se non è sufficiente. Per cui, non lo so, cioè..(VOCI FUORI MICROFONO)..come?>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Per favore, interventi al microfono. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< No, però lei dovrebbe essere all'interno della app tutte le informazioni necessarie per scaricare anche le ricevute di quanto viene pagato annualmente. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. Consigliere Tognetti, prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< No, era solo per dire che, magari, una mail ce l'hanno tutti e può essere inviata e non tutti scaricano una app e la pagano, e pagano la mensa con l'app e si possono tirare dietro l'app. Cioè era un, diciamo così, una cosa in più rispetto a quella che già c'è. Tutto qui. Perché c'è chi paga tuttora che va al CRED a pagare direttamente con il bancomat e c'è chi paga il bollettino dal tabaccaio o alla posta. Sicuramente, se potessero, se avessero l'app non lo farebbero. Io, personalmente, uso la app, la pago in qualsiasi momento e via. Benissimo. Fino ad adesso ho usato la mail, ora me la scarico dalla app nessun tipo di problema. Però, penso anche a chi non lo fa o chi non è, chi non lo vuol fare anche, perché c'è chi non vuole rilasciare la carta di credito per via telematica e quindi non fa questa tipologia di transazione. Tutto qui, niente di che. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, apriamo la votazione sul punto n. 3.

Consigliera Landi se è uscita, no basta sfilare la tessera eventualmente, si è un attimo assentata. Si può sfilare la tessera. Grazie. Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 17, favorevoli 3, contrari 14. Respinta.>>

Argomento N. 4

OGGETTO: Mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su "Adozione aree verde pubbliche".

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo, adesso, al punto n. 4 la mozione del Movimento 5 Stelle su Adozione aree verdi pubbliche. Chiedo al Consigliere Tognetti di esporre la mozione. Grazie. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Va beh, è un dato di fatto che comunque il mantenimento del decoro urbano e di tutte le aree verdi ha un costo importante a carico di tutta la collettività. Che il verde pubblico è un bene comune che va preservato e reso disponibile ai cittadini in piena sicurezza con manutenzioni puntuali. In numerosi Comuni, anche toscani, c'è stato una concessione per la riqualificazione e la manutenzione delle proprie aree verdi pubbliche a soggetti esterni all'amministrazione comunale, sia pubblici che privati. Se non erro mi sembra che sia stato fatto anche con un paio di arredi urbani sulle rotonde anche qui a Scandicci, mi sembra quella in fondo a Via del Parlamento Europeo a poco dopo l'uscita dell'autostrada, più o meno. E, niente, si impegna, la mozione vorrebbe che l'Amministrazione aprisse una procedura di evidenza pubblica per la ricerca di soggetti esterni all'Amministrazione Comunale, che intendono proporsi come sponsor per realizzare interventi di riqualificazione e manutenzione di aree verdi pubbliche secondo quanto previsto dall'art. 26 del Decreto Legislativo 163/2006, dall'art. 43 della Legge n. 449 del '97 e dall'art. 28, comma 2, lettera a) della legge 48 del '98, nonché dall'articolo 119 del Decreto Legislativo 267 del 2000. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Mi ha chiesto di intervenire l'Assessore Anichini. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Sì, io intervengo a nome dell'Assessore Lombardini, chiaramente, che è competente la materia e oggi non poteva essere in Consiglio Comunale. Allora, di fatto, noi l'abbiamo già fatto, quindi l'Amministrazione Comunale ha già emesso un bando negli scorsi mesi per la sponsorizzazione e la gestione di parti del verde, in particolare su una rotonda abbiamo avuto una azienda, che ha partecipato, che è la rotonda quella su Via delle Nazioni Unite. Nazioni Unite, sì 8 Marzo, rotonda 8 Marzo Nazioni Unite. L'azienda, che sponsorizzava, era Mont Blanc che, fra l'altro, è di fronte diciamo così alla

rotonda stessa. Nelle prossime settimane verrà fatta la determina per l'avvio della gestione. Quindi, è un atto di fatto già fatto in cui l'Amministrazione Comunale si era già mossa. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Anichini. Consigliere Tognetti, prego.>>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Era solo per fare una domanda: quando? Nel senso, quando è stato fatto questo bando perché la mozione è un po' datata è del 23 di aprile, quindi. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Ora, la data dell'emissione del bando non ricordo, però credo diversi mesi fa perché dall'emissione del bando alla gestione, anche perché dietro non è così immediato, cioè nel senso ci vogliono poi anche capire gli atti amministrativi che ci conseguenti perché, comunque, si sta parlando di verde pubblico. Quindi, non si può utilizzare una metodologia di privatizzazione di una parte pubblica. Quindi, noi c'è da fare anche degli uffici, c'è stato tutto un percorso di capire anche come era la gestione, sia della parte dell'entrata, sia della parte della spesa relativamente alla gestione del verde pubblico. Quindi, diciamo, che sono diversi mesi che l'Ufficio Ambiente, eventualmente comunicherò all'Assessore Lombardini di mandarle una nota sulla tempistica, ma credo che noi la delibera di Giunta, che avevamo fatto, credo risalga, ora vado a memoria, per esserci partecipato alla Giunta, ma diversi mesi fa in cui si è emesso poi il bando anche perché, diciamo, come sempre viene spesso anche dal privato questa esigenza, cioè non è che l'Amministrazione Comunale emette un bando, vediamo chi partecipa alla sponsorizzazione del verde. Cioè, ma veniva anche richiesto da parte di privati, a volte veniva richiesto di sponsorizzare le parti verdi, come succede da tutte le parti e quindi ci siamo attivati a seguire l'iter amministrativo corretto per poter poi espletare questo risultato. La determina, il bando è stato fatto, ripeto, un po' di tempo fa, la determina verrà fatta nei prossimi mesi. Però, ecco, è già tempo e viene anche, come dire da un interesse dell'Amministrazione Comunale, ma poi, come succede spesso, anche nell'interesse privato di chi ci vuole investire, ecco. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Anichini. La parola alla Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, grazie. No, io volevo avere dal presentatore un chiarimento sul dispositivo, ovvero si chiede una procedura di evidenza pubblica per la ricerca

di soggetti esterni, che poi siano sponsor? Quindi, di fatto, lo sponsor lo fa gratis? No, non..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Eventualmente, Consigliere Tognetti, se vuole dare.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Allora, se io sponsorizzo cioè quindi, cioè quindi a carico interamente. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere Tognetti, se può rispondere anche al microfono, così. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ho capito bene? Grazie. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Nei comuni dove ho controllato e visto le tipologie di bandi che avevano fatto era una sponsorizzazione, cioè con nessun costo a carico dell'Amministrazione. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo la mozione in dichiarazione di voto. Ci sono interventi di dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Franchi. No, un momento che sistema. Perfetto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie Presidente. No, quindi, se questa mozione vuole impegnare la Giunta a fare un bando al fine di individuare alcune aziende, delle aziende, delle imprese che vogliono, attraverso delle sponsorizzazioni, contribuire al mantenimento del verde pubblico gratuitamente, nel senso senza costi aggiunti per la collettività e per i cittadini, questo è quello che ho capito, io sono favorevole, proprio perché è una azione che va a migliorare la nostra città, senza nessun costo per i cittadini, che beneficiranno invece di un decoro urbano migliore. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie, Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Calabri. Prego. >>

Parla il Consigliere Calabri:

<< Sì, grazie. Grazie Presidente. Certamente, l'invito è positivo, è da ritenere una iniziativa positiva, tant'è che l'Amministrazione Comunale, già dal gennaio

scorso, ha attivato un percorso di questo tipo, così come ha avuto modo di spiegare l'Assessore Anichini. E una valutazione in base a quello che è possibile realizzare, anche considerando i costi, è già stata fatta. Per cui, credo che si possa considerare superato questo, già affrontato, perché affrontato, superato per cui l'argomento credo si debba votare contrari. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Calabri. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi, apriamo le votazioni sul punto n. 4. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 17, favorevoli 3, contrari 14, respinto. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Mozione del Gruppo Forza Italia su “trasformazione provvisoria ex caserma Gonzaga in Moschea”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, colleghi, passiamo allora adesso al Punto n. 5. Mozione del Gruppo Forza Italia su trasformazione provvisoria ex Caserma Gonzaga in Moschea. Chiedo alla Consigliera Franchi di esporre la mozione. Grazie. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie Presidente. Credo che la mozione sia oggettivamente superata, quindi ne chiedo il ritiro. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto su “Destinazione del 5 per mille a favore del gioco accessibile”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo allora al Punto n. 6 la mozione del Gruppo Misto su: destinazione del 5 per mille a favore del gioco accessibile. Chiedo, allora, alla Consigliera De Lucia di esporre la mozione. Grazie. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Buonasera Presidente, grazie. Allora, anche questa mozione, diciamo, è superata perché siamo lontani dal periodo in cui, diciamo, poteva avere un senso. Naturalmente era stata diciamo progettata e pensata per uno sviluppo di lungo periodo cioè nel senso che, comunque, questa destinazione del 5 per mille poteva essere, diciamo uno strumento per poter aiutare o quanto meno diciamo chiedere a chi voleva, appunto, contribuire a qualcosa che comunque era stato votato all'unanimità da questo Consiglio comunale, per portare avanti un progetto, che, diciamo, ha bisogno di tante risorse e soprattutto ha bisogno anche di un approccio culturale rispetto ad una esigenza che c'è. Quindi, naturalmente, viene ritirata perché siamo in un periodo, diciamo, che non è consono per questo tipo di promozione. Ci impegnamo, comunque, a ripresentarla magari anche prima dei tempi rispetto a quelli che abbiamo utilizzato l'anno scorso anche per cercare, effettivamente, di coordinarsi da un punto di vista anche di comunicazione, di rapporti sul territorio per poter capire, diciamo, se questo progetto, che, appunto, potrebbe riguardare tantissimi luoghi del territorio, potrebbe appunto essere di gradimento di questo Consiglio. Ecco, la ritiriamo in questa fase, ma sicuramente la ripresenteremo. Grazie.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Dato che il Consigliere Batistini, proponente della mozione al Punto n. 7 dell'ordine del giorno, non è oggi presente, passiamo al Punto n.8. >>

Argomento n. 8

OGGETTO: Mozione della 2° e 3° Commissioni Consiliari permanenti su "Miglioramento qualità scuola Sasseti Peruzzi".

Parla il Presidente Pedullà:

<< La mozione della seconda e terza commissione consiliare permanente sul miglioramento della qualità della scuola Sasseti Peruzzi. Chiedo alla Consigliera Ciabattoni di esporla. Grazie. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< Sì, grazie Presidente. Questa mozione nasce a seguito della Commissione Congiunta 1^ e 3^ di qualche mese fa, quando si discussero i problemi della scuola Sasseti Peruzzi e ci impegnammo a, diciamo, monitorare quanto era stato proposto di fare al livello di ristrutturazione delle parti, diciamo, compromesse e che necessitavano appunto di una revisione. Abbiamo scritto, diciamo, alla Città Metropolitana attraverso la nostra segreteria, ma ci sono state date risposte non ufficiali diciamo sui lavori, che riguardano innanzitutto gli infissi, perché le piccole ristrutturazioni, i lavoretti, i lavori di piccola manutenzione ci assicurano che sono stati fatti, anche diciamo da parte del Dirigente Scolastico. Quello che c'era di grosso da fare era la sostituzione degli infissi e ci dicono che stanno procedendo con il bando di gara, ma ancora non ci hanno dato una risposta ufficiale. Quindi, noi continueremo a, diciamo sollecitare la Città Metropolitana per avere delle risposte certe, ma in questo preciso momento non le abbiamo avute. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. Ci sono interventi? Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, in questa mozione si fa riferimento all'incontro avuto il 2 marzo con Giampiero Mongatti, che, insomma, sarebbe poi di fatto l'Assessore della Città Metropolitana preposto all'istruzione, ma all'edilizia, sostanzialmente all'edilizia scolastica. Io, però, ricordo che in quella occasione, il Consigliere prese l'impegno che all'inizio dell'anno scolastico sarebbero state fatte determinate azioni, determinate cose. Quindi, cioè la sostituzione prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, cioè gli infissi sono stati fatti? Sì? Eh, allora non ho capito. Cioè noi si va a votare, cioè una mozione che positivizza l'impegno non mantenuto dell'Assessore Mongatti. Perché cioè se ti pigli un impegno e all'inizio dell'anno scolastico gli infissi sono stati sistemati e ad oggi non sono sistemati, cioè non so io, sinceramente, mi sembra abbastanza particolare perché vado a votare una cosa che, di fatto, cioè è un non

mantenimento di un impegno. Io vorrei capire rispetto al maggio scorso che cosa è cambiato della situazione di criticità di questa struttura. Perché l'impegno era che con l'inizio dell'anno scolastico si partiva in modo diverso. Quindi, cioè non comprendo, prende atto positivamente degli impegni, ma impegna a monitorare l'effettivo rispetto. Siamo a novembre, la scuola è già iniziata da due mesi, cioè non è che è iniziata ieri. Fra neanche, cioè fra, sì fra un mese e 15 giorni circa e 20 giorni circa c'è la chiusura del primo trimestre, insomma mi sembra che siamo già un pezzo in là. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Se vuole aggiungere un attimo, appunto, sui dubbi che aveva la Consigliera. Prego, Consigliera Ciabattoni. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< Cioè aggiungo che l'impegno nostro era di monitorare e sollecitare i lavori. Quello è stato fatto. E' chiaro che noi non possiamo, non è che mettiamo a bando il fatto di trovare, la sostituzione degli infissi. Loro non ci hanno dato una risposta ufficiale sulla, diciamo sullo stato dell'arte della sostituzione degli infissi, però so che sono, cioè non c'ho una risposta ufficiale, ma so che durante le vacanze di Natale dovrebbero effettuare alcuni lavori e mi riprometto di avere una risposta quanto prima. Per cui, la mozione era soltanto di sollecitare, cioè siamo noi, praticamente, che ci impegnamo a sollecitarli e a monitorarli. Non è che noi possiamo fare di più. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. Mi ha chiesto di intervenire l'Assessore Ndyai. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Ndyai:

<< Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda questa mozione sulla Sasseti Peruzzi, forse, è opportuno anche ricordare tutti il lavoro, che è stato fatto durante, dopo gli incontri che abbiamo avuto nel mese di maggio, partendo comunque dal presupposto che nell'ultimo Consiglio Comunale è stato votato all'unanimità il documento, che è stato presentato per permettere alla Sasseti di ampliare anche i suoi spazi. Ora, vi elenco un pochino i vari incontri, che sono stati fatti, anche per farvi capire l'impegno, che c'è stato, da parte sia dell'Amministrazione, anche da parte della Città Metropolitana in collaborazione anche con i Consiglieri della Città Metropolitana, Mongatti. Quindi, il giorno 9 luglio abbiamo avuto un incontro dove io stessa sono stata presente con la dirigente del settore, ad un incontro presso proprio la Sasseti-Peruzzi, che è stato promosso sia dai due dirigenti, sia dalla Sasseti Peruzzi e sia anche della, come si chiama, della dirigente della spinelli, con i rispettivi responsabili di sicurezza, c'era l'Ing. Buffoni ed Ottanelli, per

verificare la possibilità che è stata offerta anche dall'Istituto Spinelli alla Sassetti per ampliare lo spazio. Quindi, quell'incontro è stato importante, perché quell'incontro permise anche di poter ottenere, come abbiamo detto, i risultati. Quindi, i dirigenti hanno quindi formalizzato l'accordo verbale con un apposito protocollo d'intesa, in data proprio del 7/9 e integrato con una relazione tecnica e planimetrica l'11/9/2017. Poi, l'accordo, comunque aveva necessità di ampliare le informative e consentire all'ente proprietario, cioè all'Amministrazione Comunale e concessionaria dello spazio. Si è tenuto, quindi, un apposito incontro presso la Città Metropolitana dove hanno partecipato anche i referenti dei nostri tecnici per portare avanti questo lavoro qui. C'era presente l'Ing. Calderini e l'Ing. Cianchi, dove sono state poste in evidenza le misure tecniche e necessarie per creare un divisorio in modo da separare l'attività dei due diversi tipi di istituti. Quindi, ad oggi, il dirigente di Sassetti Peruzzi ci informa che i lavori sono quasi terminati, quindi a breve i ragazzi dovrebbero usufruire di uno spazio messo a disposizione.

Per quanto riguarda gli infissi si stanno aspettando, comunque come aveva detto anche il Consigliere Mongatti, a breve, quindi è una questione prima di scendere dovrebbero averli tutti a posto. Comunque, una attenzione particolare su Sassetti c'è. Quindi, io approfitto di questo momento anche per ringraziare sia il Consigliere Mongatti che, in seguito all'incontro avuto, in seguito anche a degli impegni portati avanti, ci sta venendo incontro, dandoci anche delle risposte positive, quindi tenevo anche a sottolineare questo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Ndyae. Ci sono interventi? Prego, Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Un emendamento, ovvero al secondo, nel secondo comma del dispositivo, aggiungere: "e che, a tutt'oggi, 31 ottobre non sono stati sostituiti". >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Se i proponenti accettano l'emendamento, oppure se, appunto. Eventualmente, intanto, se può mettere giusto due righe per iscritto, così che possano essere poi messe agli atti.

Allora, chiederei alla proponente se l'emendamento proposto dalla Consigliera Franchi viene accettato o no.>>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< Sì, sì, nessun problema, si accetta. I piccoli lavori sono già stati fatti, mancano gli infissi che però sono in fase di realizzazione. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. Non ho altri interventi. Quindi, metterei la mozione, così emendata, in dichiarazione di voto. Prego, Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Spero che questo documento, così emendato, quindi nella volontà anche di stigmatizzare che l'impegno, preso dall'Assessore della Città Metropolitana non è stato svolto, insomma che possa, però, questo impegno che prende il Consiglio essere funzionale ed essere, come dire, uno stimolo per accelerare i lavori, annuncio il mio voto favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione la mozione al Punto n. 8 del nostro ordine del giorno, così come emendata ed accettata dal proponente.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 18, favorevoli 18. Approvata.
>>

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto su "Estensione dei servizi della Biblioteca di Scandicci".

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo, adesso, a discutere il Punto n. 9 dell'ordine del giorno: mozione del Gruppo Misto su l'estensione dei servizi della Biblioteca di Scandicci. Chiedo ai proponenti di illustrare la mozione. Grazie.>>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, grazie. Grazie Presidente. Diciamo la mozione è nata a seguito anche di una raccolta firme, che fu effettuata un po' di mesi fa all'interno dei tanti, fra i tanti ragazzi, che fruiscono dei servizi della Biblioteca di Scandicci. Conosciamo tutti l'importanza del luogo biblioteca, che ormai da otto anni ha rivoluzionato, diciamo, le abitudini, da quando ha questa nuova struttura nell'ex scuola, ha rivoluzionato diciamo le abitudini di tanti studenti universitari e non, scandiccesi, e non solo scandiccesi di tutte le aree circostanti, che usano la Biblioteca Martini come luogo di studio e anche di importante frequentazione da parte loro durante tutto l'arco della settimana. Parte del, e quindi molti di questi ragazzi hanno contribuito a realizzare questa raccolta firme, che chiede, diciamo, ciò che poi è stato formalizzato nel dispositivo di questa mozione. Parte di questo dispositivo è già stato, diciamo, superato perché qui si chiedeva di impegnare, diciamo, con una collaborazione anche dell'Amministrazione alla realizzazione di un servizio su base volontaria, che tenesse aperta la biblioteca in orari anche serali o magari nei giorni festivi. Questo anche grazie, soprattutto grazie alla Associazione Amabis, che anima appunto la Biblioteca, è stato già possibile. E, infatti, la biblioteca oggi negli orari del dopo cena, negli orari serali, alcuni giorni alla settimana offre già i propri spazi agli studenti. Le altre tematiche, su cui la mozione si concentrava, erano un tema già più volte proposto e molto sentito in città, soprattutto tra i ragazzi che lì trascorrono gran parte dei loro pomeriggi a studiare, il servizio, il potenziamento diciamo del funzionamento della rete wi-fi all'interno della biblioteca. E, poi, per quanto riguarda l'aspetto della sicurezza, un potenziamento del sistema di videosorveglianza, una installazione di un sistema di videosorveglianza all'interno, ovviamente con tutti i termini di accessibilità limitata per garantire la privacy dei frequentatori della biblioteca. C'è anche, poi, la questione della suddivisione, al momento attuale dei servizi igienici, che sono appunto suddivisi fra piano terra e primo piano, in un piano solo per uomini, in un piano solo per donne. Credo, che, appunto, sia una divisione se possibile da superare perché credo rispecchi una realtà che non è più accettabile in un contesto moderno come è la nostra bella Biblioteca. Quindi, ecco, questi. In particolare, il punto dell'apertura

serale è stato superato, poi, se si può fare di più e garantire una apertura serale maggiore anche su altri ancora giorni della settimana tanto meglio. Diciamo che oggi i punti più nodali della mozione, che veniamo a proporre oggi e che vorremmo cercare con l'impegno dell'Amministrazione di superare, è il potenziamento, diciamo anche un migliore funzionamento in collaborazione con l'Università della rete Wi-fi, un sistema di video sorveglianza e, diciamo, un ripristino di bagni per entrambi i sessi, uomini e donne, ad entrambi i piani della biblioteca. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Consigliera Franchi per l'intervento. Prego. Prego, ha già la parola. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Ah, okay. Grazie. Il tema dell'ottimizzazione degli spazi e dei servizi della biblioteca sono stati dibattuti molte volte. Ora, questo fatto anche di questa raccolta firme è molto importante perché va comunque a rafforzare una esigenza che anche dai nostri banchi era emersa, è emersa tante volte, ricordo anche proprio nell'occasione dell'incontro con il Consigliere Mongatti, ma anche nella posizione proprio di documenti, che sono stati votati anche qui in Consiglio. Io chiederei di poter condividere questa mozione, se nulla osta, firmandola. Altrimenti, semplicemente, voterò a favore. Quindi, valutate voi l'opportunità, io accetto qualunque vostra decisione. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi? Se vogliono rispondere direttamente? Prego, Consigliera Bambi. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Grazie Presidente. No, brevemente, soltanto per accogliere comunque la richiesta della Consigliera Franchi in quanto, comunque, credo che su tematiche di questo tipo si sia mossi un po' tutti, al di là delle appartenenze politiche, un po' tutti dallo stesso spirito. La Biblioteca è uno dei servizi centrali della città, uno dei punti di incontro più importanti, soprattutto per ragazzi, ma non solo. Per cui, diciamo, accogliamo con favore e con gioia comunque la condivisione anche di qualsiasi altro gruppo, in questo caso di Forza Italia. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Bambi. La parola al Consigliere Bencini.

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Quando una proposta è buona la votiamo a prescindere dall'intestazione. Per cui, saremo favorevoli a questa mozione, senza chiederne tuttavia la condivisione perché lo riteniamo inutile. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mi ha chiesto di intervenire il Sindaco Fallani. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Semplicemente per dare alcune informazioni al Consiglio, presupponendo ritengo, dalle dichiarazioni fatte, ci sia un consenso unanime sulla mozione. Come ricordava il Consigliere Babazzi, dall'atto della presentazione della mozione, ad oggi, sono stati fatti alcuni passi in avanti, come quello dell'apertura serale nei giorni di lunedì e mercoledì della Biblioteca, e l'apertura integrata con la Biblioteca nuova dell'Isolotto, che è aperta il martedì e il giovedì e quindi riusciamo a dare in un contesto di area contigua un servizio di apertura serale ai ragazzi che vogliono preparare degli esami, tipicamente gli esami universitari, o comunque un luogo per lo studio più in generale, quattro giorni, i quattro giorni la settimana più importanti. Poi, si sa che il venerdì, insomma, il sabato, la domenica sono giorni un pochino meno, con un meno appeal per lo studio, specialmente nel dopo cena. Comunque, è un primo passo. Io ringrazio il lavoro che è stato fatto dai volontari, che soprattutto il lavoro, anche non soprattutto, ci mancherebbe, il lavoro di coordinamento che è stato fatto dalla Biblioteca, dal Direttore e dalla cooperativa che integra i servizi bibliotecari. Per quanto riguarda, invece, gli altri due elementi, più di carattere tecnico, insomma, riguardo alla qualità della connettività all'interno degli spazi bibliotecari, devo dire, pochi giorni fa ho fatto un upgrade in qualche modo della qualità. Sono stati messi altri due hot spot per migliorare la qualità funzionale della connettività wi-fi. Lì, il problema non è, ovviamente, legato soltanto al miglioramento del segnale, ma anche alla quantità di banda, che possa essere utile per tutti i numerosissimi utilizzatori. E qui, ovviamente, c'è un problema legato a portare la banda proprietaria fino alla Biblioteca. Stiamo lavorando, insieme ad una delle nostre partecipate per avere la proprietà della fibra e portarla direttamente nei punti sensibili. Ovviamente, la Biblioteca è uno di questi. L'ultimo aspetto, quindi abbiamo migliorato rispetto al momento della presentazione della mozione, l'ultimo aspetto è quello legato alla sorveglianza. E' un locale pubblico, altissimamente frequentato. Stiamo lavorando insieme all'Assessore per presentare, abbiamo triplicato il numero delle videocamere rispetto al 2014, a quando abbiamo ereditato la legislatura, stiamo lavorando affinché gli aspetti legati alla videosorveglianza siano garantiti progressivamente in ciascun edificio pubblico, compresa la biblioteca. Grazie e quindi anche della possibilità, che mi avete dato, di dare una informazione al Consiglio. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Non ho altri interventi, quindi direi di passare alle dichiarazioni di voto sul Punto n. 9. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, apriamo le votazioni sul Punto n. 9 all'ordine del giorno. Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 20, favorevoli 20. Approvato. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: Mozione del Gruppo Partito Democratico su "Alienazione Immobili P.E.E.P" (Piano Edilizia Economica Popolare).

Parla il Presidente Pedullà:

<< Continuiamo adesso con il Punto n. 10 che, tuttavia, verrà rimandato in quanto i proponenti non sono oggi presenti. Mettiamo, quindi, in discussione il Punto n. 11 – mozione del Gruppo del Partito Democratico su alienazione immobili PEEP. Chiedo al proponente di illustrare la mozione. Grazie. Prego, Consigliere Marchi.>>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Sì, grazie Presidente. E' anche proponente il Consigliere Graziani, ma, come Partito Democratico, si potrebbe comunque mettere in discussione questa mozione, la vorrei un attimo leggere.

Negli anni la normativa di riferimento, relativa alle trasformazioni del diritto di superficie in diritto di proprietà ha subito numerosi adeguamenti. Prima delle recenti modifiche normative, tale trasformazione era possibile esclusivamente sulla base di una specifica proposta anche economica dell'amministrazione, com'è avvenuto per l'intervento denominato SOCET.

Oggi, tale procedimento, avviene su istanza della persona interessata.

Le varie e successive deliberazioni del Consiglio Comunale hanno prontamente recepito le disposizioni di legge, venendo incontro all'esigenza di alcuni cittadini da alienare i propri immobili ad un prezzo di mercato libero.

Considerato che circa il 50% dei proprietari di tali immobili hanno già provveduto a tali trasformazioni.

Questa mozione chiede al Consiglio Comunale di impegnare il Sindaco e la Giunta a valutare la possibilità di prevedere per quei pochi immobili, che risultano ancora in diritto di superficie, una soluzione che offra loro la stessa riduzione goduta da altri nel passato.

Una soluzione di rateizzazione del riscatto, che possa riguardare tutte le aree coinvolte nel piano di edilizia ed economia e popolare, ai fini di permettere la vendita al libero mercato dei soggetti interessati, andando ulteriormente incontro alle esigenze di tutti i cittadini coinvolti. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Marchi. Ci sono interventi? Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Mah, mi pare che una mozione così era già stata votata e l'avevo presentata io. Era già stata votata. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Era già stata votata, se non erro, prima della pausa estiva, una mozione presentata dal Gruppo Forza Italia.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Non era esattamente uguale, ci fu la richiesta di poter, di discussione congiunta che poi non fu accettata e che quindi si decise di discutere in due momenti suddivisi. Questa è. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Però, c'è già una mozione, che è già stata votata. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Non è esattamente uguale. E' un altro testo che è stato presentato dal Gruppo del Partito Democratico. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Va beh, io chiedo di fare riferimento però all'altro atto già presentato dello stesso, eh sennò. Non ricordo come venne votato, mi pare a favore, fra le altre cose. Mi pare di ricordare. Quindi, chiederei che fosse in narrativa inserito. E' già stata presentata proprio con, più o meno, gli stessi contenuti, se no. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliera Franchi, ha concluso l'intervento? >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì. Sì, sì. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, chiederei al Consigliere Marchi di esprimersi. Grazie. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Sì, grazie Presidente. Ha ragione la Consigliera Franchi che abbiamo votato in un Consiglio Comunale precedente una mozione simile sullo stesso tema, ma nulla osta a presentare, che il Partito Democratico possa presentare una mozione sullo stesso punto. Quindi, visto che è importante discutere il tema, abbiamo deciso di comunque presentarla e discuterla in questo Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Marchi. Ci sono altri interventi? Consigliere De Lucia. Prego. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie Presidente. Premetto che io, quando è stata discussa la mozione diciamo di Forza Italia, non c'ero perché probabilmente è stata quella, diciamo, estiva, che era dedicata alle mozioni e quindi non so bene come sia andata la discussione in aula. Per quel che mi ricordo, perché, appunto, avendolo affrontato all'epoca l'argomento, la differenza era di tempistica rispetto all'attribuzione dell'area, diciamo della zona che riguarda l'area di Via Pacchi, io ora intendo l'area stessa, perché all'epoca l'area non era ancora di proprietà e quindi non era stato possibile, diciamo, poter applicare sull'area PEEP le stesse agevolazioni e quindi la possibilità di vendita, di alienazione e di riscatto sempre, naturalmente, pagando il privilegio rispetto all'epoca iniziale perché, appunto, diciamo, al livello di tempistica questo tipo di fattibilità non c'era ancora perché non era ancora di proprietà dell'amministrazione comunale. Quindi, penso che la differenza, però, ripeto, io purtroppo alla discussione non ho partecipato, quindi qualcuno, magari, mi potrà anche correggere o confermare, che la differenza fra le due mozioni era, soprattutto, legata alla fattibilità da parte dell'iniziativa del Comune rispetto a questo. Perché, diciamo, all'origine quella zona è rimasta fuori dalla possibilità, diciamo, delle alienazioni al libero mercato, con pagamento del privilegio, perché non era ancora nella disponibilità del Comune. Quindi, prendo, insomma, l'occasione anche per dire che, comunque, il nostro voto sarà favorevole e aggiungo che nell'altra mozione veniva anche richiesta una specie di, diciamo una tantum, diciamo una scontistica prevista per il piano di edilizia popolare, che venne fatta da diverse amministrazioni comunali e che però non fu fatta rispetto a questo tipo di abitazione proprio perché all'epoca l'iniziativa era da parte delle amministrazioni. Nel frattempo, invece, l'iniziativa rispetto alla richiesta di alienazione è andata nel diritto del privato. Quindi, è il privato cittadino che fa la richiesta, diciamo, di riscatto e non più le amministrazioni comunali che mandano, diciamo, l'invito a farlo con, ripeto, delle promozioni che erano diverse rispetto al calcolo. Quindi, questi erano i due punti, diciamo, che avevo legato alla mozione precedente. In questa mozione questi elementi sono superati e quindi approfitto per dire che il nostro voto sarà favorevole. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera De Lucia. La parola al Consigliere Bencini. Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Come avemmo modo di fare notare anche in occasione della precedente mozione, quando si parla di proprietà indivisa e di diritto superficario, normalmente si parla di canone d'uso. Tutte le norme, tutti i manuali sulle cooperative, parlano che in questi casi, di solito, i cittadini non comprano la proprietà superficaria, ma pagano un canone d'uso e al termine degli anni, per cui è previsto questo canone d'uso, c'è la facoltà di riscatto della proprietà superficaria. Quindi, nulla è in contrario da parte nostra a venire incontro a questi cittadini che, giustamente, devono riscattare la casa, però si vuole sottolineare il fatto di questa anomalia, che, anziché pagare un canone d'uso, le cooperative hanno fatto una vendita dell'immobile, salvo il riscatto di questa superficie. Quindi, i cittadini vanno a pagare ancora un po' di più quello che, in realtà, hanno già pagato. Poi, volevo una informazione, se è possibile averla: nella mozione si legge che in quest'area, circa il 50 dei proprietari degli immobili, hanno già provveduto alle trasformazioni. Poi, nel dispositivo, si dice: per quei pochi immobili, che risultano ancora in diritto di superficie. Si può sapere di quanti immobili si tratta, più o meno, che riguardano questo problema? >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola alla Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, io chiedo un emendamento all'ultimo punto della narrativa dove si dice: le varie successive deliberazioni del Consiglio Comunale hanno prontamente recepito ecc, ecc. Aggiungerei che essendosi anche questo Consiglio già espresso favorevolmente al fine di risolvere questa problematica. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera. Se può gentilmente presentarci l'emendamento. Intanto, chiedo ai proponenti se l'emendamento viene accettato o meno. Consigliere Marchi, prego. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Sì, accettiamo l'emendamento. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Marchi. Non ho altri interventi, quindi aprirei..certamente, allora facciamo visionare l'emendamento a tutti i gruppi. Mi ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Semplicemente per, siccome l'argomento è complesso e anche molto centrale nella vita dei cittadini di Scandicci, mi dà l'occasione, e ringrazio il Consiglio per questo, di dare alcune informazioni. Mi ricordava l'Assessore, Vice Sindaco Giorgi, la prima risposta è già stata fatta l'interrogazione all'Assessore Capitani circa il numero degli immobili, che rimangono da svincolare. Ora, si recupererà l'informazione, che si dà, nessun problema a fare una cosa di questo tipo, se ce lo può ricordare, magari, anche per iscritto, anche una semplice mail, anche un atto formale, si recupera l'informazione, certamente, non è un problema.

L'altra questione. Il cambiamento della norma, che pone al centro dello svincolo, della richiesta di svincolo non più la collettività, cioè l'iniziativa pubblica, ma l'iniziativa privata dei singoli soci, paradossalmente ha ingolfato la situazione, ha peggiorato la situazione, perché io ricordo che questo Consiglio fece, non questa legislatura, un ottimo lavoro per quanto riguarda i soci della Cooperativa Italtel facendo un lavoro di, tutti insieme, maggioranza ed opposizione, con il territorio per mettere insieme tutti i soci dell'allora Cooperativa di Vingone e fare una offerta, che potesse permettere anche avere un prezzo favorevole, agevolato per lo svincolo e quindi poi la visione, ovviamente, è pur sempre ed è sempre stata, ci mancherebbe, un atto individuale, ma è chiaro che mette nelle condizioni migliori tutti per farlo. Io ribadisco il concetto: se non cambia la situazione non si faranno più PEEP in questo Comune. Insomma, la norma ci rende più faticoso, paradossalmente, lo svincolo e questo ci permette, questa mozione, alla fine, e chiudo su questo, di avere maggiore flessibilità regolamentare prevedendo la possibilità di rateizzazione, che è uno, come considererete tutti, degli elementi principali che i cittadini ci chiedono una volta terminato l'importo per lo svincolo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Non ho altri interventi, quindi aprirei le dichiarazioni di voto sul punto n. 11 così come emendato. Prego, Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Ringrazio il Partito Democratico di avere accettato quel lieve emendamento, io non ho citato Forza Italia, ma rivendico nelle dichiarazioni di voto quello che il mio partito ha fatto non in questa consigliatura, in questa consigliatura, ma anche nelle consigliature precedenti. E' stato un cavallo di battaglia di un nostro Consigliere, Beppe Stilo, che ricordo con piacere, che mi ha passato il testimone e quindi sono contenta che abbiamo raggiunto, concludendolo questa sera con questa mozione, in qualche modo condivisa, un obiettivo importante per una parte dei nostri cittadini che, in qualche modo, diciamo va a sanare e ad armonizzare una situazione, che, altrimenti, si era, era diventata insomma non equilibrata. Quindi, darò naturalmente voto favorevole. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Quindi, apriamo le votazioni sul Punto n. 11, così come è emendato.

Un momento, colleghi. Ancora non sono aperte. Ecco, prego.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, favorevoli 20. Approvato.

>>

Argomento N. 12

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo Misto “per un rinnovato impegno antifascista”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo adesso al Punto n. 12, l'ordine del giorno del Gruppo Misto per un rinnovato impegno antifascista. Prego, Consigliera De Lucia. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie Presidente. Allora, faccio una piccola premessa. La mozione, purtroppo, appunto diciamo ha sempre un carattere particolarmente pregnante perché, rispetto a tutto quello che erano le premesse già del dispositivo, purtroppo i fatti sono andati peggiorando e sicuramente non migliorando. Però, oggi, ritiro la mozione perché abbiamo avuto l'invito dell'ANPI e di tutte le associazioni antifasciste a cercare di trovare una convergenza fra tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale. Già il 28 mattina scorso, diciamo, ci siamo impegnati ad essere presenti. Però, essendo il testo, diciamo, partito con un approccio diverso ed essendo all'interno del testo anche stato superato tutto quanto il discorso sulla Legge Fiano, perché naturalmente nel frattempo si è andati avanti, la ritiro in questo momento e prendo l'impegno di far girare il testo fra i capigruppo in maniera tale che tutti possano confrontarsi, diciamo, con un testo che possa avere una più ampia condivisione possibile, fermo restando che questo rinnovato impegno, cioè è necessario e quindi invito veramente tutti a produrre dei testi, che possono essere il più diffusi possibile. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere De Lucia. Allora, proseguiamo la nostra discussione. Naturalmente, il punto n. 13 non può essere discusso in quanto il proponente, il Consigliere Batistini, non è oggi presente. >>

Argomento N. 14

OGGETTO: Ordine del giorno del Gruppo Partito Democratico “giustizia per Niccolò Ciatti”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Il Punto n. 14 mi preme sottolineare, in quanto è emerso da, appunto, la capigruppo, che si è tenuta in vista dell'organizzazione dei lavori del corrente Consiglio, è stato deciso, d'accordo con tutti i gruppi consiliari, di posticipare l'ordine del giorno, appunto, intitolato “giustizia per Niccolò Ciatti” di modo da trovare un, come dire, una condivisione unanime in vista appunto del prossimo Consiglio. >>

Argomento N. 15

OGGETTO: Mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “vuoto a rendere”.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo, quindi, in discussione il Punto n. 15 del nostro ordine del giorno, la mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su vuoto a rendere. Consigliere Tognetti, prego, per esporre la mozione. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie nuovamente Presidente. Niente, allora farò un piccolo accenno a determinate, a degli stralci di direttive. Una è della direttiva della CEE la 94/62 e del consiglio sugli imballaggi, rifiuti di imballaggio che stabilisce che il fine della direttiva è di prevedere misure intese in via prioritaria a prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio a cui si affiancano, come ulteriori principi fondamentali, il rimpiego degli imballaggi e il riciclaggio delle altre forme di recupero dei rifiuti e di imballaggi e quindi la riduzione dello smaltimento finale di tali rifiuti. Inoltre, l'articolo 219 del Decreto Legislativo 152 del 2006 prevede che è introdotto in via sperimentale e su base volontaria del singolo esercente, il sistema del vuoto a rendere, su cauzione per gli imballaggi contenenti birra o acque minerali servite al pubblico o alberghi e residenze di villeggiatura, ristoranti, bar ed altri punti di consumo. Questo, ovviamente, si parla di oltre dieci anni fa. Nel frattempo il Decreto del 3 luglio del 2017 era un regolamento recante la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinate all'uso alimentare ai sensi dell'art. 219 bis, appunto, del Decreto Legislativo del 2006. E questo Regolamento prevede all'art. 4 che gli esercenti, aderenti alla filiera versino una cauzione contestualmente all'acquisto dell'imballaggio riutilizzabile pieno con diritto di ripetizione della stessa al momento della restituzione dell'imballaggio vuoto. Lo stesso Regolamento prevede quali uniche forme di incentivazione, però, solamente la concessione agli operatori coinvolti del patrocinio del Ministero dell'Ambiente e durante stato di benemerenzza, oltre all'iscrizione in un apposito registro. Risultano, invece, assenti incentivi di tipo economico o altra facilitazione nei confronti degli operatori coinvolti dalla sperimentazione. Le forme di incentivazione, contenute nell'art. 5 del Regolamento Ministeriale, potrebbero quindi non risultare sufficientemente incoraggianti rispetto all'adozione del sistema del vuoto a rendere, qualora non accompagnati anche da incentivi di carattere economico o di altro tipo. E quindi in un'ottica di gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti, si riconosce quale azione fondamentale la riduzione e il riutilizzo dei rifiuti di imballaggio e che questi risultati possono essere conseguiti con successo attraverso il sistema del vuoto a rendere e la contestuale adozione dei predetti ed opportuni incentivi economici o di altra natura nei confronti degli operatori aderenti, quale giusto riconoscimento per l'adozione di tale pratica virtuosa e che tale sperimentazione registri un'ampia

adesione al fine di garantirne l'esito favorevole. Per questo, vorremmo che il Sindaco, la Giunta si impegnasse ad applicare forme di incentivo economico, quale la riduzione della tassa sui rifiuti, TARI, per gli esercenti, nonché per i produttori e distributori, che aderiranno alla sperimentazione di cui al predetto regolamento. Oppure, altre forme di agevolazione, che riterranno opportune e sempre che rimangano nell'ambito, ovviamente, della legge. Grazie.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Ci sono interventi? Mi ha chiesto la parola l'Assessore Anichini, prego. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Questi microfoni sono da sedute invece che da alzate, vero Fiorello? A parte le battute, allora, chiaramente, in linea di principio incentivare tutti i soggetti, dalle famiglie alle imprese, a tutti i soggetti a fare la raccolta differenziata, come si suol dire è una cosa buona e giusta. Poi, chiaramente, parlando di TARI, probabilmente anche questa discussione sarebbe meglio, visto che è materia del Consiglio Comunale, farla nel Regolamento TARI dove si dà le indicazioni anche relative agli sgravi. E non tramite una mozione come presentato attualmente dal Movimento 5 Stelle. Anche perché va inquadrato in una strategia più generale, che detta il regolamento TARI, in quanto, se noi, sapete bene, che la TARI è, come dire, deve essere ridistribuita tramite le varie categorie, quindi non ci può essere una partecipazione della fiscalità generale a copertura del costo del servizio, ma ridistribuita fra le varie categorie, se noi facciamo degli sgravi ad una categoria, aggraviamo la situazione di altre. Quindi, gli esercenti possono utilizzare, diciamo così, in questi casi lo strumento del vuoto a rendere, però, siccome se si dovesse andare in questa strada aggraveremo, per esempio, le nostre aziende che producono, che sono le pelletterie che non hanno la possibilità di avere quelli stessi sgravi producendo anche, molto spesso, rifiuti speciali, quindi che hanno ulteriori costi nello smaltimento dei rifiuti, e tenendo conto che anche il settore produttivo copre una buona percentuale del costo generale dello smaltimento. Quindi, l'intenzione, almeno da parte dell'Amministrazione, è di una posizione contraria proprio in questa logica perché va visto tutto il sistema degli sgravi non pezzetto per pezzetto, perché poi alla pari è un puzzle da comporre, ma generale nel regolamento. Chiaramente, tenendo invece in considerazione lo spirito che è quello di incentivare tutti i soggetti che facciano più raccolta, raccolta differenziata possibile. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Anichini. Ci sono altri interventi? Consigliere Tognetti, prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Allora, alla luce di questo, io sono per ritirare comunque la mozione e riproporla in una commissione congiunta per poterne discutere ampiamente insieme al Regolamento della TARI e a tutta la storia dei rifiuti. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Allora, considerando, appunto, che il Punto n. 15 viene ritirato, abbiamo concluso il nostro ordine del giorno e possiamo concludere la seduta. Buenasera, colleghi. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,34.